

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5241 del 12/10/2022
Oggetto	Diniego di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo nel comune di Rimini (RN). Codice pratica RNPPA0415. Concessionario: SCM Group spa
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5489 del 12/10/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO

- che con domanda prot. n.6224 del 09/08/2000, presentata ai sensi del T.U. n.1775 dell'11/12/1933, della Legge n.36/1994 e del DPR n.238/1999, la società SCM Group spa, cf: 00126480409, ha richiesto la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Rimini (RN), ad uso irriguo, per una portata massima di 2,00 l/s e per un volume annuo di 2.000,00 mc (cod. pratica RNPPA0415);
- che con nota PG.2020.87669 del 18/06/2020 Arpae ha richiesto alla società istante la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 30 giorni per l'integrazione della medesima;
- che Arpae ha sollecitato la società istante alla presentazione dei documenti necessari per la prosecuzione dell'istruttoria diverse volte per le vie brevi.

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, la società istante non ha prodotto la documentazione richiesta;

DATO ATTO CHE con nota PG.2022.157283 del 27/09/2022, Arpae ha trasmesso alla società istante

- la richiesta della somma pari a 25,11 euro dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2021-2022, ai sensi degli artt. 20 e 36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di dieci giorni per il pagamento;
- il preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni.

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte della società istante;

ACCERTATO che la società istante :

- non ha costituito alcun deposito cauzionale per la pratica RNPPA0415;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di denegare la concessione cod. pratica RNPPA0415, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza del procedimento istruttorio e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligato;
- di avviare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo delle somma pari a 25,11 euro (annualità 2021, 2022);
- di archiviare il procedimento di rinnovo concessione cod. pratica RNPPA0415;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza prot. n.6224 del 09/08/2000 con cui la società SCM Group spa, cf: 00126480409, ha richiesto la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Rimini (RN), ad uso irriguo, per una portata massima di 2,00 l/s e per un volume annuo di 2.000,00 mc (cod. pratica RNPPA0415);
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di dare atto che per il recupero dei canoni dovuti relativi alle annualità 2021-2022, quantificati in 25,11 euro, a titolo di capitale ed interessi, al netto del deposito cauzionale versato pari a 0,00 euro, sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva delle somma dovuta;
4. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *"Tombamento e messa in sicurezza del pozzo"*, parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;

- trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
- 5. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
- 6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
- 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
- 8. di trasmetterne copia del presente provvedimento al SAC di Rimini e alla Regione Emilia Romagna;
- 9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- 10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.